

## **“IL CONSIGLIO COMUNALE**

### **CONSTATATO CHE**

il Governo ha presentato una serie di interventi che incidono sensibilmente sull'intero impianto della scuola pubblica

### **CONSIDERATO CHE TALI MISURE PREVEDONO**

- la diminuzione del tempo scuola in tutti gli ordini di scuola, con forti preoccupazioni per il tempo pieno nelle primarie ed il tempo prolungato nelle Secondarie di I° grado
- l'innalzamento del numero di alunni per classe
- la soppressione di scuole su tutto il territorio nazionale
- il taglio di 87.000 posti di docente e di 43.000 posti di personale amministrativo, tecnico ed ausiliario entro il 2011
- la cancellazione delle migliori esperienze maturate nella scuola primaria, tra le prime al mondo per la qualità, con il ritorno al maestro unico;
- una forte contrazione dei corsi per l'educazione degli adulti e delle scuole serali
- la soppressione delle attività di compresenza e il contenimento del sostegno che permettevano l'approfondimento ed anche il recupero di alunni svantaggiati
- la penalizzazione della potestà regionale in materia di gestione del personale scolastico e degli organici, in palese contrasto con il titolo V della Costituzione nel testo attualmente in vigore
- atti che colpiscono fortemente l'autonomia, di rango costituzionale, delle singole Istituzioni Scolastiche
- una università che non potrà più essere un servizio a portata di tutti;

### **CONSIDERATO INOLTRE CHE**

- i Comuni e soprattutto le famiglie saranno certamente chiamati ad intervenire finanziariamente con risorse proprie per sopperire al taglio dei servizi fino ad oggi garantiti dallo Stato centrale
- il progetto governativo costituisce un pesante attacco al diritto di istruzione, oltre che ai principi di eguaglianza formale e sostanziale di cui all'art. 3 Cost.
- la probabile contrazione del tempo pieno costituisce un ulteriore ostacolo per la famiglie ed in particolare per le donne lavoratrici;

### **INVITA**

le forze politiche ad un profondo ripensamento della riforma stessa, che tenga conto delle opinioni contrarie espresse da tutte le organizzazioni sindacali di categoria, da diverse associazioni professionali e da molti comitati di cittadini che stanno spontaneamente nascendo sul territorio ed a promuovere un'ampia discussione per la ricerca di soluzioni condivise in modo da conciliare la razionalizzazione delle risorse con un reale miglioramento qualitativo del sistema di istruzione pubblico.

### **IMPEGNA IL SINDACO**

- a trasmettere il presente ordine del giorno ai Presidenti della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica
- a convocare il Consiglio Comunale aperto per affrontare con i cittadini, le famiglie ed i sindacati il tema della scuola.”

Preso atto dell'ampia discussione svoltasi sull'argomento quale riportata in calce al presente provvedimento;

Preso atto altresì che durante detta discussione entrano in aula i Consiglieri Meinero Liliana, Lauria Giuseppe, Martini Matteo, Malvolti Piercarlo, Terzano Maurizio, Mantelli Mauro, Bergese Riccardo, Demichelis Gianfranco, Marchisio Loris e Romano Anna Maria, sono pertanto presenti n. 37 componenti;

Preso atto infine che durante detta discussione il Consigliere Tassone Giuseppe propone il seguente emendamento che successivamente viene accolto dai Capigruppo proponenti l'ordine del giorno:

### **“IL CONSIGLIO COMUNALE**

.....

#### **IMPEGNA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

- a trasmettere il presente ordine del giorno ai Presidenti della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica
- a convocare il Consiglio Comunale aperto per affrontare con i cittadini, le famiglie ed i sindacati il tema della scuola.”

Il Presidente pone in votazione in testo così emendato:

### **“IL CONSIGLIO COMUNALE**

#### **CONSTATATO CHE**

il Governo ha presentato una serie di interventi che incidono sensibilmente sull'intero impianto della scuola pubblica

#### **CONSIDERATO CHE TALI MISURE PREVEDONO**

- la diminuzione del tempo scuola in tutti gli ordini di scuola, con forti preoccupazioni per il tempo pieno nelle primarie ed il tempo prolungato nelle Secondarie di I° grado
- l'innalzamento del numero di alunni per classe
- la soppressione di scuole su tutto il territorio nazionale
- il taglio di 87.000 posti di docente e di 43.000 posti di personale amministrativo, tecnico ed ausiliario entro il 2011
- la cancellazione delle migliori esperienze maturate nella scuola primaria, tra le prime al mondo per la qualità, con il ritorno al maestro unico;
- una forte contrazione dei corsi per l'educazione degli adulti e delle scuole serali
- la soppressione delle attività di compresenza e il contenimento del sostegno che permettevano l'approfondimento ed anche il recupero di alunni svantaggiati
- la penalizzazione della potestà regionale in materia di gestione del personale scolastico e degli organici, in palese contrasto con il titolo V della Costituzione nel testo attualmente in vigore
- atti che colpiscono fortemente l'autonomia, di rango costituzionale, delle singole Istituzioni Scolastiche
- una università che non potrà più essere un servizio a portata di tutti;

## CONSIDERATO INOLTRE CHE

- i Comuni e soprattutto le famiglie saranno certamente chiamati ad intervenire finanziariamente con risorse proprie per sopperire al taglio dei servizi fino ad oggi garantiti dallo Stato centrale
- il progetto governativo costituisce un pesante attacco al diritto di istruzione, oltre che ai principi di eguaglianza formale e sostanziale di cui all'art. 3 Cost.
- la probabile contrazione del tempo pieno costituisce un ulteriore ostacolo per la famiglie ed in particolare per le donne lavoratrici;

## INVITA

le forze politiche ad un profondo ripensamento della riforma stessa, che tenga conto delle opinioni contrarie espresse da tutte le organizzazioni sindacali di categoria, da diverse associazioni professionali e da molti comitati di cittadini che stanno spontaneamente nascendo sul territorio ed a promuovere un'ampia discussione per la ricerca di soluzioni condivise in modo da conciliare la razionalizzazione delle risorse con un reale miglioramento qualitativo del sistema di istruzione pubblico.

## IMPEGNA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

- a trasmettere il presente ordine del giorno ai Presidenti della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica
- a convocare il Consiglio Comunale aperto per affrontare con i cittadini, le famiglie ed i sindacati il tema della scuola.”

Presenti in aula	n. 37
Non partecipa alla votazione	n. 1 Malvolti Piercarlo
Presenti all'apertura della votazione (espressa con voto elettronico)	n. 36
Astenuti	n. 12 Lauria Giuseppe (CON LAURIA PER CUNEO); Bertone Marco, Cravero Riccardo, Delfino Ezio, Marchisio Loris e Streri Nello (POPOLO DELLA LIBERTA'); Martini Matteo (UDC); Terzano Maurizio (CUNEO PER CUNEO); Sacchetto Claudio (LEGA NORD PIEMONTE); Pellegrino Luca e Pellegrino Vincenzo (PAROLA PER CUNEO); Romano Anna Maria (ALLEANZA NAZIONALE)
Votanti	n. 24
Voti favorevoli	n. 24
Voti contrari	n. 0

\*\*\*\*\*

“..... O M I S S I S .....”